



# Riva del Garda

**Riva** | Il comitato torna a criticare l'avvio del cantiere e si unisce a Italia Nostra opponendosi al progetto della ciclabile del Garda

## Assemblea Parco della Libertà contro i lavori e la ciclovía

**RIVA** Sono iniziati ieri i «lavori» al Parco della Libertà. In realtà si è trattato solamente dei rilievi tecnici effettuati dalla ditta aggiudicataria del cantiere di quello che sarà il nuovo parcheggio interrato di Riva del Garda, ma il fatto non ha lasciato indifferente l'Assemblea Parco della Libertà che oggi tramite una nota, esprime amarezza per il futuro dell'ex cimitero. «Iniziano i lavori al Parco della libertà per la realizzazione del parcheggio sotterraneo. Così tutti avranno la possibilità di verificare l'effetto pratico di questa opera: tre anni senza poter parcheggiare per chi lavora in centro e poi sosta a pagamento. I parcheggi gratuiti sono già pochissimi,

diminuiranno mentre sono già aumentate le tariffe - scrivono dall'Assemblea Parco della Libertà - Ribadiamo che prima di tutto andavano salvati i cipressi trentotto dei quali sono ultracentenari. Si doveva risistemare il parcheggio attuale in termini di rispetto ambientale e della sacralità del luogo. Con una spesa enormemente distante dai 7,3 milioni calcolati nell'autunno del 2022 e quindi già lievitati, si sarebbe sistemato il tutto senza cementificare ancora la città, valorizzando l'aspetto di parco di meditazione. Nella parte verso la palestra della scuola si sarebbe potuto pensare a uno spazio a misura di bambini nel verde rispettando la naturalità del

luogo. Avremo, invece, un lago biologico, lago di cui, è risaputo, Riva è priva». L'Assemblea sottolinea poi l'importanza di mettere fine al consumo di suolo: «A Riva continua l'edificazione ovunque, anche a ridosso dei due torrenti Albola e Varone e con distanze irrisorie dagli stessi. Di recente si è potuto vedere il progetto della ciclabile da Limone nel tratto in comune di Riva. Sconvolgente a dir poco. Una passerella a sbalzo di poco meno di cinque metri fuori roccia che prevede anche il tetto. Opera che, inoltre, è ad alto rischio frane. Tutte le associazioni delle tre regioni, che amano l'ambiente, hanno espresso il loro no deciso e noi



**Ex cimitero** Il progetto Parco della Libertà trasformerà il parcheggio

siamo con loro. Per non parlare dell'accordo sull'area ex Cattoi con palazzine alte 17 metri. Il profitto è molto più importante del bene comune. Va ricordato che l'amministrazione precedente aveva scelto la strada di non fare accordi con i privati proprietari e propose di farne verde pubblico. Eravamo tra coloro che chiedevano che le finalità del Pnrr fossero la messa in sicurezza dei suoli e l'educazione. Risposta: il ponte sullo stretto di Messina. Come dice il geologo Mario Tozzi: «Sarà sempre peggio. Il clima è cambiato, maltrattiamo il territorio. Istituzioni? Non pervenute»».